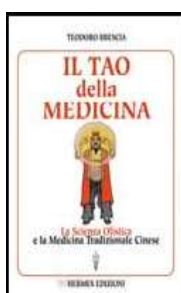


Il Tao dello Spirito - Bibbia, Tao e Scienza: Sintesi di verità (prefazione di Mario Castellana, Associato di Filosofia della Scienza, Università di Lecce) – Hermes Edizioni, Roma 2000 (pp. 144)

**PREMIO DELLA CULTURA 2001 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Informazione ed Editoria – Settore scientifico**

Quest'opera espone i risultati di uno studio filosofico-scientifico e antropologico sul sapere taoista. Procedendo sulla strada aperta dal fisico americano Fritjof Capra nel suo celebre *Il Tao della Fisica*, approda alla scoperta di un antico Sapere Assoluto dell'uomo, smarrito nella notte dei tempi. Tale sapere collegherebbe direttamente il Tao alla Bibbia e, provando la scientificità del primo, l'Autore dimostra anche le verità della seconda. Inoltre, in questa ricerca si inseriscono perfettamente, e si sviluppano con nuovi esiti, le teorie postulate dal noto scrittore e ricercatore Graham Hancock circa un'antica civiltà cancellata dal Diluvio Universale che viene qui identificata con quella taoista. Una volta scoperto un Sapere Assoluto, tutto può venire spiegato attraverso le sue leggi. Le verità della Bibbia, del Tao e della Cabala; la dimostrazione dell'esistenza biologica dello Spirito (che in queste nuove ricerche è indicato come *il sesto elemento*); il mistero di Atlantide e delle origini della civiltà umana. Emerge un'incredibile corrispondenza tra la concezione taoista della mente in medicina cinese e l'idea che appare dai recenti sviluppi delle neuroscienze; specialmente con i lavori di ricerca del Premio Nobel per la medicina Gerald M. Edelman. Tale analogia, associata all'identificazione delle funzioni dello spirito, conduce al superamento dell'eterno limite della filosofia occidentale: il dualismo cognitivo tra mondo fisico e mondo metafisico.

Il testo è arricchito da 70 illustrazioni e vari schemi



Il Tao della Medicina: La Scienza Olistica e la Medicina Tradizionale Cinese (prefazione di Filomena Bangrazi Petti, Presidente dell'Istituto Paracelso, Roma) – Hermes Edizioni, Roma 2001 (pp. 216)

**PREMIO DELLA CULTURA 2001 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Informazione ed Editoria – Settore scientifico**

L'Autore rende noti i nuovi risultati raggiunti dalla ricerca descritta nel precedente volume, *Il Tao dello Spirito*. L'applicazione scientifica, in campo medico, delle prime antiche leggi olistiche ritrovate, ha permesso la ricomposizione di molti ulteriori principi di quell'arcano sapere, e sembra confermare, sempre più, l'esistenza di una incredibile scienza superiore, frutto di una civiltà – forse quella atlantidea – più evoluta della nostra. Una Scienza Olistica, quindi, custode di poche e semplici leggi in grado di interpretare tutti i fenomeni dell'Universo.

La Medicina Tradizionale Cinese è la parte più corposa del taoismo ed è quella che, almeno in ambito pratico, meno ha risentito dei millenari e improbabili tentativi filosofici di interpretazione. L'agopuntura è infatti l'unico aspetto del taoismo che ancora in questo secolo si sta cercando di studiare scientificamente, anche attraverso i principi della nostra conoscenza medica.

Sono stati analizzati i principi della medicina occidentale e quelli della medicina cinese cercandone una interpretazione attraverso le leggi olistiche. Ne è risultato che con queste leggi si può spiegare

davvero ogni cosa: l'anatomia e la fisiologia, la struttura matematica frattale di tutti i fenomeni e dunque degli stessi apparati, la chimica dell'organismo, la kinesiologia, il DNA, l'agopuntura, la riflessologia, la cromoterapia, i chakra, il significato del simbolo del Caduceo. Molte altre leggi della vita non sarebbero affatto né casuali, né dogmatiche, bensì il frutto di una logica ferrea. Tra queste, la direzione del massaggio cinese, gli esercizi di Qigong, la stessa pratica taoista della lunga vita e dell'immortalità, la teoria della Creazione, il fine ultimo della vita...

Il testo è arricchito da 150 illustrazioni e schemi



Il Kung Fu di Bruce Lee: il JKD Olistico e l'autodifesa (prefazione di Gianluigi Passalacqua, vicepresidente della JF-JKD Italy Branch, Genova) – Erika Edizioni, Cesena 2002 (pp. 176)

Scoperto un millenario sapere perduto: l'Olismo Originario, radice prima dell'antico Taoismo cinese. Il *kung fu*, madre di tutte le arti marziali, faceva parte di quella misteriosa cultura. Il *kung fu* da cui Bruce Lee è partito nei suoi studi era uno stile taoista (il *wing-tsun*).

Nel presente volume, il *kung fu* viene rielaborato alla luce dei principi olistici ritrovati. Dopo una rivisitazione della storia delle arti marziali, dalle più remote origini sino ai nostri giorni, si prosegue con un'analisi della teoria dell'allenamento, della tecnica, della psicologia marziale e dello sviluppo del *qi* (l'energia vitale su cui si basa la stessa agopuntura). A tal proposito, l'autore mostra l'esecuzione di alcuni particolari esercizi ideati e/o eseguiti da Bruce Lee all'epoca delle sue performance (flessioni sui pollici, su due sole dita di una mano, ed altri).



Evidenziando quanto l'arte marziale creata da Lee (il *JKD*), chiaramente di stampo taoista, sia in linea con quell'antico sapere olistico e sia molto efficace, si passa all'illustrazione delle tecniche.

Il testo è arricchito da più di 160 immagini e vari schemi



Poesie da Cantare: Approcci e percorsi di Comunicazione Olistica (allegato CD di 8 brani con "Patrocinio Morale della Regione Puglia" – canta Piero Iunco) – Edizioni ELI, Ragusa 2004 (pp. 112)



Le Eterne Leggi dell'Anima – Tra Oriente e Occidente, per una Pace Interiore e Universale: l'Etica Olistica (prefazione di Francesco Bellino, Ordinario di Filosofia morale e Bioetica e Direttore del Dipartimento di Bioetica, Università di Bari) – MIR Edizioni, Montespertoli (FI) 2004 (pp. 272)

All'alba del nuovo millennio il *Progetto "La Scienza Olistica"* (PLSO) riporta alla luce un antico sapere perduto, l'*Olismo Originario*, che dimostra l'origine comune delle civiltà ebraica e cinese-indiana e dunque delle più remote culture d'Oriente (*Islam* compreso) e d'Occidente: indoeuropee, sumere, egiziane, tibetane... tutte sarebbero in qualche modo legate alla civiltà degli arii (o "ariani"), i superstiti di Atlantide. Questo sapere è il più antico che l'umanità co-nosca: leggi sintetiche con le quali essi sostenevano di spiegare i fenomeni della materia, della mente e dello spirito. Era un sapere codificato

in simboli ritrovati poi in quasi tutte le più antiche civiltà della terra, le quali, in effetti, ci hanno tramandato oltre 6000 leggende circa uno stesso popolo antediluviano di civilizzatori. Ad essi e alla loro cultura si devono le *misteriose costruzioni "megalitiche"*: dalle piramidi egizie a quelle maya e cinesi, dai templi di Angkor e Stonehenge ai moais dell'Isola di Pasqua (o Rapa Nui). Con la riscoperta dell'antico sapere olistico, nuove risposte sembrano emergere sul loro vero significato, sulla enorme importanza che avevano a quel tempo e sul *triplo utilizzo e messaggio fondamentale* che, attraverso tali opere, quei popoli hanno voluto lasciare ai posteri (e, dunque, anche a noi).

L'*Olismo Originario* era anche la base, a quanto pare, di una *religione primordiale* e non affatto dogmatica. Parti di quell'antico sapere (ad esempio l'agopuntura) dagli anni '50 cominciano ad essere riabilitate dalle scienze moderne le quali, in effetti, stanno assumendo sempre più una connotazione olistica (*teoria della complessità, matematica frattale, panetica, medicina olistica...*). Occorre dunque un'operazione filosofica di sintesi che coordini fede e scienza a livello mondiale in questa evoluzione epocale del pensiero, perché senza un'etica comune non può più esistere alcuna civiltà e tanto meno una scienza: le assurde guerre ancora costruite su *"pretesti" religiosi*, il disorientamento ed il caos di valori, hanno fatto sì che la filosofia sia oggi unanimemente d'accordo nel ritenere che un'etica universale possa basarsi solo sulla scienza, sulla razionalità e su una *fondata* sacralità della persona. Per ottenere questo, c'è una sola strada: occorrono nuove certezze sulla natura spirituale dell'uomo; e l'*Olismo Originario* potrebbe offrircele o indicarci la giusta strada su cui cercarle.

Se l'etica occidentale, antropocentrica e personalistica, nasceva da radici ebraiche, bibliche e poi evangeliche, ed apparentemente si differenziava dalla visione panteistica delle filosofie orientali, in realtà la loro radice più antica e più vera è una sola e si trova, appunto, in quella cultura originaria. Alla luce dell'antico sapere ritrovato, vengono in questo testo "rivalutate" le verità della Bibbia, le motivazioni e le reali teorie che hanno generato l'*antisemitismo ed il nazismo*: partendo dal pensiero contemporaneo si compie un viaggio a ritroso lungo un filo unico che lega tutta la storia dell'umanità. In questo cammino, a quanto pare, viene fuori anche la "vera" figura di *Gesù Cristo* e si ricostruisce, attraverso una nuova analisi dei testi ufficiali (*non apocrifi*), il significato originale della *Nuova Eterna Alleanza*: una "profezia" che, inconsapevolmente, il nostro mondo starebbe vivendo esattamente da 2000 anni.

L'olismo risveglia l'antico sogno di *un'etica universale* che, per la prima volta, potrebbe farsi forte dell'Oriente e dell'Occidente, della scienza e della storia, attraverso un patrimonio comune ritrovato da cui ripartire per fondare una nuova cultura di *pace interiore e universale*.

Il testo è arricchito da 42 immagini e vari schemi



I Misteri del Cristianesimo: L'Olismo Originario e le Verità Ritrovate (presentazione di Adriano Forgione, Direttore di Hera; prefazione di Gaetano Mongelli, docente di Storia dell'arte moderna e contemporanea, Università di Bari; postfazione di Francesco Bellino, Ordinario di Filosofia morale e Bioetica, Università di Bari) – MIR Edizioni, Montespartoli (FI), I ed. gen. 2006 (pp. 152); II ed. giugno 2006 (pp. 160)

L'Olismo Originario è un misterioso sapere perduto risalente all'era antediluviana e madre, a quanto pare, delle più antiche religioni d'Oriente e d'Occidente: un filo rosso che lega tutta la storia dell'umanità. Le sue tracce sono ben visibili nei resti delle antiche civiltà, nelle religioni, nelle correnti esoteriche e nelle medicine orientali...

Tutto ciò ci permette di comprendere meglio il significato di molti simboli utilizzati dai primi cristiani e decifrarli.

Indice:

- L'Olismo Originario: da Atlantide alla Medicina Tradizionale Cinese
- Il segreto delle Piramidi
- I-Ching, Porta Magica e Quadrato Magico: il vero significato del Sator Arepo
- Il Quadrato Inca
- La Svastica e la Croce: il simbolo della fecondità e il simbolo di Dio
- La decifrazione degli altri simboli cristiani
- Giovanni Battista e Giovanni l'Evangelista: la trasmissione dell'Olismo Originario nel Cristianesimo



Olos o logos: il tempo della scelta - *Scienza, bioetica e biopolitica per il Terzo Millennio* (prefazione di Francesco Bellino, Ordinario di Filosofia morale e Bioetica, Università di Bari) – collana scientifica, Nexus, Padova 2011 (pp. 438)

**PREMIO SCIENTIFICO 2010
Fondazione Cucurachi-Achille**

Stiamo vivendo, spesso inconsapevolmente, una rivoluzione epocale diventata irreversibile nell'ultimo quarto del Novecento: il passaggio dal modello scientifico e culturale riduzionistico (logos) a quello olistico (olos). Un modo nuovo, per il mondo moderno e occidentale, di concepire la natura, la vita e la salute, ma con radici antichissime nelle filosofie orientali: un ponte tra passato e futuro. È necessario che questo passaggio avvenga in tempo utile, più coordinato tra le varie scienze e in maniera più consapevole.

È il tempo della scelta, prima che errati stili di vita del modello riduzionistico continuino a distruggere interi ecosistemi ed equilibri sociali e ad attivare in molti di noi processi patologici irreversibili di lieve, media o grave entità. Solo individuando ed estirpando le radici del pensiero riduzionistico, che discendono dal dualismo, e sviluppando quelle del pensiero olistico – radici spesso risalenti ad antiche concezioni filosofico-religiose dell'uomo e della natura – potremo creare una nuova cultura scientifica, bioetica e biopolitica per il Terzo Millennio, in cui finalmente l'approccio globale alla cura della vita e della salute divenga una realtà umanamente e scientificamente fondata per il futuro dei popoli e della Terra.

Al primo impatto potrebbero impressionare la dimensione e gli argomenti trattati, ma già dalle prime pagine la lettura scorre con un itinerario sorprendente. Sorprendente per i contenuti e per i molteplici e interessanti riferimenti. Nel corso della lettura poi, potrebbe sembrare quasi catastrofico il nostro percorso su questa terra, ma alla fine del testo ci si sente più coscienti e pronti per una rivalutazione del sistema attuale e del nostro vivere quotidiano. Io ci voglio provare.

Marisa Bonometti

